



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

All'On.le Ministro
Sen. Prof.ssa Stefania GIANNINI
SEDE

OGGETTO: Raccomandazione su «**Il processo per la definizione delle classi di concorso per l'insegnamento nella scuola secondaria**»

Adunanza del 10 settembre 2015

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Ritenendo che la ridefinizione e l'aggiornamento delle classi di concorso per l'accesso all'insegnamento nella scuola secondaria sia un atto, atteso da anni, fondamentale per il buon funzionamento della scuola,

ACCOGLIE CON FAVORE

Che sia iniziato il processo per tale ridefinizione. Vista l'importanza e la rilevanza sociale dei provvedimenti da adottare a questo fine, il Consiglio Universitario Nazionale ritiene fondamentale che essi siano predisposti con attenzione e precisione. In particolare, la definizione dei titoli di accesso alle varie classi di concorso può essere effettuata solo in base a una conoscenza approfondita sia della struttura della scuola secondaria sia della struttura e del contenuto delle classi di laurea magistrale ora esistenti (e delle previgenti classi di laurea specialistica e del vecchio ordinamento).

Il Consiglio Universitario Nazionale possiede le competenze in merito alla struttura e al contenuto delle classi di laurea e laurea magistrale, agli ordinamenti dei corsi di studio degli Atenei nonché alla struttura e al contenuto dei Settori Scientifico-Disciplinari (SSD), necessarie per verificare quali titoli di accesso (in termini di classi di corso di studio e/o di crediti acquisiti in specifici SSD) garantiscano le conoscenze adeguate per l'insegnamento e siano realisticamente ottenibili nel contesto universitario attuale.

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Riservandosi di fornire una dettagliata analisi dei titoli di accesso, una volta acquisiti i provvedimenti nella versione definitiva, segnala intanto alla Sig. Ministra alcuni aspetti che dovrebbero essere tenuti in opportuna considerazione:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

- Occorre specificare esplicitamente che gli eventuali crediti richiesti per l'accesso a talune classi di concorso in determinati SSD possono essere acquisiti all'interno dell'intero percorso universitario e non soltanto all'interno della laurea magistrale;
- Occorre verificare che, quando come titolo d'accesso si richiede, oltre al possesso della laurea magistrale in una determinata classe, l'aver acquisito crediti in determinati SSD, l'acquisizione di tali crediti sia compatibile con la struttura della classe di laurea magistrale;
- Occorre evitare che ci siano contraddizioni fra i titoli di accesso richiesti per classi di concorso simili;
- Occorre evitare che, fra i titoli di accesso, siano indicate classi di laurea magistrale che non forniscono le conoscenze disciplinari necessarie per l'insegnamento in quella classe di concorso; occorre viceversa assicurarsi di aver indicato tutte le classi di laurea magistrale che forniscono le conoscenze disciplinari necessarie;
- È importante prevedere percorsi di formazione anche *post lauream* che permettano ai docenti, già in possesso dell'abilitazione in una data classe di concorso, di ottenere i requisiti per accedere a classi di concorso affini;
- È importante considerare fra i titoli di accesso anche il titolo di dottore di ricerca in quanto fornisce competenze disciplinari significative.

Questo Consesso segnala inoltre che, benché questo provvedimento non sia strettamente collegato ai decreti attuativi de «La Buona Scuola» (l. 15 luglio 2015, n. 107) è importante che la struttura delle classi di concorso e dei relativi titoli di accesso sia, per quanto possibile, compatibile con quanto previsto da tale legge.

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Ribadisce, pertanto, alla Sig. Ministra la disponibilità, già espressa nella pronuncia resa in occasione dell'Adunanza dell'11 giugno 2014, a fornire le proprie competenze in tutti i luoghi e momenti istituzionali opportuni per la definizione di un provvedimento che garantisca la coerenza e l'effettiva praticabilità dell'accesso alle classi, evitando ogni possibile discriminazione nel caso di possesso di requisiti equivalenti.

LA VICE PRESIDENTE
(Prof.ssa Carla Barbati)